

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00207325
ESC - Ente schedatore	R11
ECP - Ente competente	S70
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Battesimo di Cristo
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	MC
PVCC - Comune	San Severino Marche
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1620
DTSF - A	1620
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Roncalli Cristoforo detto Pomarancio
AUTA - Dati anagrafici	1552 ca./ 1626
AUTH - Sigla per citazione	70003626
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	195
MISL - Larghezza	130

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Molto annerito, vi è un foro sopra il capo di Cristo e la tela è molto allentata.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Gesù Cristo; San Giovanni Battista; Dio Padre. Figure: angelo; figura femminile. Attributi: (San Giovanni Battista) veste di pelli di animali; bastone; ciotola. Animali: colomba. Fiumi: fiume Giordano.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in basso a sinistra
ISRI - Trascrizione	1620

NSC - Notizie storico-critiche

La tela è stata attribuita a Cristoforo Roncalli detto il Pomarancio, soprannome che deriva dal suo luogo di nascita e dal suo maestro Nicola Circignani. Cominciò la sua attività come freschista decorando le Logge Vaticane. Nel 1608-1610 lavorò alla sacrestia del tesoro di Loreto decorata con stucchi e pitture, che è la sua opera più pregevole e con la quale si imbarocchisce la decorazione cinquecentesca. Fu un pittore mutevole di maniera, oscillò fra il tardo manierismo e le nuove tendenze dei carracceschi. Nonostante la data della sua permanenza a Loreto non coincida con quella della tela, si può comunque supporre una successiva presenza del pittore a San Severino, in quanto il Pomarancio era legato a committenti settempedani proprio tra il 1608 e il 1610. Per tali committenti dipinse otto tele. Questo quadro fino al 1826 apparteneva alla chiesa di S. Agostino di S. Severino, ma in quell'anno venne dato alla chiesa di Colleluce che non possedeva un'immagine del patrono della parrocchia, in cambio di una tavola dipinta con la Madonna di Loreto e Santi, dei fratelli Antonio e Giangentile figli di Lorenzo d'Alessandro.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	NR (recupero pregresso)
FTAN - Codice identificativo	SBAS Urbino 0_0

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	diapositiva colore
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1998
CMPN - Nome	Rotili M.
FUR - Funzionario responsabile	Costanzi C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2002
RVMN - Nome	Paraventi M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Piccoli T.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)